



Azienda Sanitaria
Locale n.2
dell'Umbria

**INFORMAZIONE
E PREVENZIONE
PER LA SALUTE
E PER L'AMBIENTE**
INSETTI & CO.

in collaborazione con



Calabrone



L'ospite indesiderato. **Liberiamocene!**

In estate si può verificare la presenza di grandi nidi di calabroni in fori presenti sugli alberi, nei comignoli o nelle soffitte delle abitazioni. Quando nelle ore serali viene accesa l'illuminazione artificiale, può accadere che i calabroni, attratti dalla luce, possano pungere accidentalmente le persone.

Cosa fa l'ASL

- Informa la cittadinanza sulla necessità di prevenire l'insediamento dei nidi di calabrone sulle abitazioni private e relativi annessi
- collabora con le Amministrazioni Comunali a formare gli operatori disinfestatori che verranno impiegati per il trattamento dei nidi di calabrone.

Cosa fa la Protezione Civile

Nel caso in cui si rilevi la presenza di un grosso nido di calabroni, il responsabile comunale della Protezione Civile provvede, con la collaborazione dei volontari, alla perimetrazione dell'area interessata. Tale provvedimento deve essere preso per prevenire l'avvicinamento delle persone e il rischio di punture, in attesa dell'intervento della ditta privata attivata dal Comune o l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Cosa fa il Cittadino

Se il nido si trova in un luogo privato, il cittadino richiede l'intervento ad una ditta di disinfestazione di sua fiducia. In caso di impossibilità di raggiungere il nido da parte degli operatori della ditta privata, il cittadino potrà richiedere l'intervento ai Vigili del Fuoco.

I trattamenti in sicurezza

I 3 casi più frequenti:

- *favo di calabroni in un albero cavo: spray per vespe o insetticida liquido con piretroidi e solventi al mattino presto o alla sera tardi*
- *favo di calabroni in soffitta: spray per vespe*
- *favo di calabroni dentro un comignolo: spray per vespe o insetticida liquido con piretroidi e solventi.*

come fare:

- *acquistare i prodotti insetticidi nei negozi per agricoltura*
- *coprirsi con tuta da apicoltore, guanti, maschera e doppio strato di indumenti*
- *fare il trattamento al mattino o alla sera*
- *non utilizzare mai il fuoco per distruggere i nidi.*

**Data la pericolosità di questi insetti si sconsiglia il fai-da-te.
Rivolgersi alle ditte specializzate.**



VITA DA CALABRONE

Il calabrone è la vespa europea più grande, raggiunge anche 3 centimetri di lunghezza, il pungiglione è lungo 3-4 millimetri. Appartiene all'ordine degli imenotteri (ali membranose) e la sua colonia dura un'estate. I calabroni sono maggiormente presenti nel centro e nord Italia.

In autunno le femmine fertili compiono il volo nuziale e le femmine feconde svernano al riparo dalle intemperie, mentre le operaie e i maschi muoiono con l'abbassamento delle temperature. In primavera la regina costruisce il nido usando materiali vegetali e saliva e vi depone le uova. Il nido potrà contenere anche 1000 individui. Il calabrone è il meno aggressivo tra le vespe e punge solo se molestato o se inavvertitamente urtato.

Può accadere più facilmente di sera, quando attratto dalla luce elettrica urta contro le persone.

La puntura del calabrone è molto dolorosa e può causare reazioni allergiche gravi, anche mortali.



Cosa fare per prevenire

Nel caso in cui siano stati avvistati i calabroni, ma non sia stato individuato il nido, non accendere luci nei pressi dei luoghi dove si è soliti sostare la sera

- non agitarsi e non compiere movimenti bruschi qualora si venga avvicinati da un calabrone
- portare sempre con sé i farmaci di emergenza in caso di soggetto allergico
- chiudere, con adeguato materiale, fori e cavità negli alberi
- rimuovere i tronchi di alberi morti
- collocare una rete zanzariera attorno ai comignoli dei camini non utilizzati e rimuoverla in caso di riutilizzo
- collocare, nelle soffitte e nei locali adibiti a rimessa attrezzi, una rete zanzariera alle prese d'aria e alle finestre.

Cosa fare se si è punti

Il calabrone può pungere più volte perché il suo pungiglione è retrattile (non è seghettato come quello delle api), e così può introdurre maggiori quantità di veleno.

- Lavare e disinfettare la zona punta
- applicare compresse fredde o ghiaccio ed eventualmente pomate su consiglio medico
- se si sa di essere allergici: portare sempre con sé farmaci di emergenza.

In caso di reazioni locali particolarmente intense rivolgersi al proprio Medico di famiglia o al Pronto Soccorso.

Per meglio prevenire e controllare la diffusione di insetti nocivi e delle malattie che possono essere trasmesse, la ASL e la Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile, in collaborazione con i Comuni, attuano interventi coordinati sia in situazioni ordinarie, che in casi di emergenza.

Per informazioni

Azianda USL 2 - Dipartimento di Prevenzione



Tel. 075.5412446 / zanzara@ausl2.umbria.it

Per emergenze

Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile

Tel. 075.5727510 (reperibilità h24) / prociv@regione.umbria.it



Comune di Perugia
Politiche energetiche
e ambientali



Azienda Speciale
Farmacie del Comune
di Perugia

www.ausl2.umbria.it
www.protezionecivile.regione.umbria.it
www.afas.it
www.comune.perugia.it

Testi a cura di:
Alessandro M. Di Giulio e operatori tecnici del UOS "3D"
UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

in collaborazione con:
UOS Igiene Urbana e Prevenzione Randagismo - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

Testi della Protezione Civile a cura di:
Maurizio Tesorini - Regione Umbria - Servizio Protezione Civile

Redazione a cura di:
Daniela Bovo - Staff Sviluppo Qualità e Comunicazione
USL 2 dell'Umbria

